

# Un progetto per coniugare longevità e qualità di vita

## Il bando Welfare in Ageing di Fondazione Cariplo finanzia l'iniziativa per Brescia e Monza

### Futuro

Barbara Fenotti

■ Il quanto conta, ma il come è essenziale. Imprescindibile, anzi, quando si parla di allungamento della prospettiva di vita e di modelli efficaci per consentire alla persona over 65 di condurre un'esistenza dignitosa sotto ogni punto di

vista. Necessità, questa, che è alla base del progetto «Città pronte per la longevità: Monza e Brescia puntano sul futuro» finanziato da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando «Welfare in Ageing» e presentato dalla cooperativa La Meridiana di Monza (capofila) insieme alle fondazioni Brescia Solidale e Casa di Industria e ad Asst Spedali Civili. Un bando promosso da Fondazione Cariplo alla luce del fatto che «in Lombardia nel 2050 saranno 3 milioni e



Per gli over 65. Il progetto è pensato per garantire migliore qualità di vita

400 mila gli anziani - ha spiegato la vicepresidente di Fondazione Cariplo Valeria Negri in occasione della presentazione del progetto -. A fronte di una longevità che si colloca ai primi posti in Europa, però, la qualità della vita degli over 65 in Lombardia risulta meno elevata rispetto agli altri Paesi».

**Prospettive.** Brescia è una delle città più vecchie della Lombardia: la popolazione ultrasessantacinquenne ammonta a 47.518 persone, pari al 24% dei cittadini residenti (negli ultimi 20 anni gli over 65 sono passati dal 16,7% al 21,6% e le famiglie con almeno un anziano sono 37,3%).

Se da un lato la vita si allunga, dall'altro i nuclei familiari si assottigliano e in futuro rischiano di essere quasi completamente assenti dalla vita dell'anziano. Una delle azioni del progetto, che si rivolge a persone con conclamate fragilità di tipo sociale, sanitario ed economico e ai loro caregiver, prevede l'istituzione, in capo a 36 mesi, nei due territori di due Centri unici territoriali con figure specifiche per l'assistenza all'anziano e ai caregiver.

Verranno poi introdotte, ol-

tre alla figura del facilitatore in Asst, nuove app come Isidora, una piattaforma digitale con programmi di svago, attività cognitive e motorie e Volunteero per facilitare la coesione sociale. Gli assessori al Welfare del Marco Fenaroli (Comune di Brescia) ed Egidio Riva (Monza) si sono detti concordi sul fatto che nessuna delle due città è pronta ora come ora per raccogliere la sfida della longevità.

**Strategie.** «Gli ostacoli sono ancora molti - ha detto Fenaroli -: dall'impoverimento economico generale ai tagli centrali, passando per la crisi in essere del sistema socio-sanitario, c'è molto da innovare».

Le direttrici lungo le quali le azioni del bando si articolano sono due: la promozione della conoscenza dei servizi e la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali, investendo anche sull'innovazione tecnologica. Occorre poi favorire una maggiore integrazione tra le politiche pubbliche e la prospettiva di mercato: anche l'invecchiamento deve, in modo opportuno, confrontarsi con le dinamiche commerciali e creare valore economico per tutte le generazioni. //